
Ascona 17 febbraio 2014

**PROGRAMMA TEATRO SAN MATERNO
CARTELLONE DELLA STAGIONE PRIMAVERA 2014**

❖ **Venerdì 7 marzo 2014**
ore 20.30
chf 25.-- / chf 20.--

Maddalena Crippa
Italia mia Italia

con Maddalena Crippa

regia Peter Stein

direzione musicale, arrangiamenti e pianoforte Massimiliano Gagliardi
Bubbez Orchestra
Giovanna Famulari, violoncello
Massimo De Lorenzi, chitarra
Ermanno Dodaro, contrabbasso

**E' un tempo difficile, molto difficile per l'Italia. *Italia mia Italia* nasce da qui, da questo bisogno di reagire, di rompere l'immobilità rassegnata, il lamento continuo, la visione solo negativa. Il gesto che meglio esprime lo spirito di questo spettacolo è una carezza che conforta. Una carezza fatta di parole di Maddalena Crippa e musica, mescolando Pasolini e Battisti, Leopardi e Cotugno, Piccolo e De André, Fellini ed Endrigo, Cassano e Battiato, Gualtieri e Fossati, Farinetti con Modugno e Conte.
Un consiglio? Non ve lo perdete.**



❖ **Sabato 22 marzo 2014**

ore 20.30

chf 10.--

Davide Monopoli

Due o tre cose che so di lei

la filosofia attraverso il cinema

pièce dialogata in due atti e un entracte

Introdurre alla filosofia passando per il cinema? E' la vocazione di questa pièce dalla forma colloquiale. Grazie al cinema, la dimensione del pensiero si rende visibile manifestandosi nella sua grazia. Una serie di spezzoni cinematografici crea lo sfondo attraverso il quale il discorso filosofico si dispiega, rivelandosi di volta in volta in maniera inedita. Si tratta di un particolare compendio di filosofia pratica. In effetti, il dialogo col pubblico diventa possibile: un'occasione dunque per rovesciare, in leggerezza, quel rapporto ex cathedra che normalmente s'instaura quando si ha a che fare col "sapere".

❖ **Sabato 5 aprile 2014**

ore 20.30

chf 25.-- / chf 20.---

Marie Laberge

Il falco

traduzione Maria Teresa Russo

regia Beno Mazzone

con Mirella Mazzeranghi, Massimiliano Lotti e Rosario Sparno

scena Raffaele Ajovalasit

costumi Roberta Barraja

luci Gianfranco Mancuso

produzione Teatro Libero Palermo

Una pièce di grande poesia, che parla della vita dell'uomo contemporaneo. Tre personaggi diversi, una donna, un ragazzo e un uomo, al di là delle loro relazioni e delle loro storie, affrontano lo stridore del vivere nella società di oggi. Molteplici sono le tematiche trattate, ma l'aspetto più affascinante dell'invenzione drammaturgica sta nella metafora che l'autrice ha voluto cogliere fra il ragazzo e la vita di un particolare uccello, il falco, appunto, incarnazione del concetto di libertà assoluta. In una condizione di cattività, il falco si lascia morire per esprimere la propria condizione di uccello libero, proprio come il ragazzo nella pièce, che alle sovrastrutture sociali oppone la forza della natura.

❖ **Venerdì 11 aprile 2014**

ore 20.00

chf 25.--- / chf 20.--

nell'ambito e in collaborazione con "Eventi letterari al Monte Verità" in occasione del Premio Enrico Filippini

Giuliano Compagno, Concita Filippini

L'ultimo viaggio. La verità di Enrico Filippini

drammaturgia di Giuliano Compagno e Concita Filippini

regia Marco Solari

con Marco Solari, Xhilda Lapardhaia, Consuelo Ciatti

***L'ultimo viaggio. La verità di Enrico Filippini* è una lettura scenica che ci racconta il commiato da Enrico Filippini, scrittore, germanista, traduttore e giornalista di punta delle pagine culturali di "Repubblica" dalla prospettiva di sua figlia Concita. La voce ci parla degli ultimi giorni e notti trascorsi accanto al padre, durante i quali ritrova i motivi di un amore distante e intensissimo che si compie nell'ultimo sguardo senza colpe né rimpianti. La pièce percorre a ritroso la vita e l'universo dell'intellettuale ticinese, il giornalismo, l'università, gli amici scrittori, le pagine di Frisch, Grass e Dürrenmatt e il suo romanzo mai terminato. Attraverso la narrazione apprendiamo la sua storia personale, l'amore giovanile, la nascita di Concita, la collaborazione con Feltrinelli, la fondazione del Gruppo 63 e la frequentazione di filosofi, scrittori e giornalisti europei, ma ugualmente della fondazione del giornale "Repubblica".**

Enrico Filippini

Il giuoco con la scimmia

ideazione e regia Franco Brambilla

con Saverio Bari, Luca Cattani, Sara Fenoglio, Barbara Nicoli, Filippo Plancher

I materiali a cui attinge l'autore sono relativamente pochi: un'immagine ambigua di una scimmia di un circo, una bambina d'oro fiabesca, alcuni riferimenti alla corrida, frammenti sparsi di favole da *Lo spirito nella bottiglia*, le stazioni del *Rosarium philosophorum* analizzato da Jung in *La psicologia del transfert*.

L'azione scenica, che segue la dinamica del sogno e del mondo onirico, è prevalentemente visiva, essa ha relegato a un ruolo secondario la parola. Ne risulta una struttura drammaturgica libera e seducente che procede affermandosi e negandosi di continuo senza mai identificarsi con i materiali che hanno originato il lavoro.

❖ Giovedì 15 maggio 2014

ore 20.30

CHF 25.-- / CHF 20.--

Iva Bittová

La voce del violino

in collaborazione con RSI rete due nell'ambito della rassegna "tra jazz e nuove musiche"

Iva Bittová, voce e violino

Una musicista raffinata dall'anima tzigana sprigiona emozioni e incatena alla sua musica con la forza di un evento atmosferico: un lampo. La sua voce racconta di nostalgia e di gioia muovendosi in maniera

camaleontica tra passato e presente con ritmica dolcezza. Sola in scena, canta e suona in una performance in cui tutta la sua femminilità delicata e sulfurea è capace di dare vita a mondi poetici che mescolano la tradizione popolare ceca e l'avanguardia newyorkese. La sua musica è tanto radicata nelle tradizioni della sua cultura d'origine, quanto priva di confini, grazie a un percorso di esplorazione e recupero delle sue origini attraverso il violino, la danza, il lavoro con il teatro sperimentale di Brno e la lente di viaggi e vastissime collaborazioni in giro per il mondo. Iva Bittová, compositrice e musicista ceca, da qualche anno vive negli Stati Uniti.

❖ Mercoledì 28 maggio 2014

ore 20.30

CHF 25.-- / CHF 20.--

Kolchika

Polifonie dalla Georgia

in collaborazione con Osa (Organico scena artistica)

Ana Bajiashvili, canto

Lia Khuntsaria, canto, strumentale e danza

Zaza Gorelishvili, canto, strumentale

Ucha Pataridze, canto, strumentale e danza

Tamaz Chikadze, canto, strumentale e composizione

I musicisti dell'ensemble si sono uniti per diffondere il loro amore per la musica e la cultura della Georgia. La particolarità e la ricchezza delle esperienze artistiche di ognuno fanno l'originalità dei loro arrangiamenti che hanno sonorità molto particolari. La musica virtuosa e sensibile dei Kolchika è al contempo piena di temperamento e di dolcezza. La polifonia è il cuore della musica tradizionale della Georgia. La varietà e ricchezza con cui si esprime nelle diverse regioni del paese è unica al mondo ed è inoltre molto antica, in Europa la polifonia si svilupperà solo trecento anni dopo. Ora come in passato questi canti hanno un'importanza fondamentale nell'identità e vita culturale georgiana. L'unicità di questa musica ha condotto l'Unesco a dichiararla patrimonio culturale dell'umanità.

❖ Domenica 1 giugno 2014

ore 17.00

entrata libera

Matinée de danse

Linea

le idee nascono come le nuvole che si disperdono in altre nostre metafore.

La compagnia giovani Tiziana Arnaboldi presenta l'ultimo studio della nuova creazione Linea. La "prima" verrà presentata ad Arona, al Festival delle due rocche, nell'ambito del progetto Interreg.

❖ **Venerdì 6 giugno 2014**

ore 20.30

CHF 15.-- / CHF 10.--

Nuria Pražák

Senza titolo

Nuria Pražák, attrice-danzatrice, presenta il suo lavoro di master della Scuola Teatro Dimitri

“Il destino può essere presagito, sentito, temuto ma deve rimanere ignoto. In caso contrario l'uomo condurrebbe la vita di un prigioniero che conosce l'ora della propria esecuzione”. (David Le Breton)

❖ **Martedì, Mercoledì 22, 23 luglio 2014**

ore 21.00

CHF 30.-- / CHF 15.--

Wolfgang Amadeus Mozart

Don Giovanni

masterclass di lirica in due atti

nell'ambito di “Ticino Musica”

Opera studio internazionale “Silvio Varviso”

direzione musicale Umberto Finazzi

regia Laura Cosso

scenografia e costumi Claudio Cinelli

Ensemble da camera del Conservatorio della Svizzera italiana

L'Opera studio “Silvio Varviso” è parte integrante del programma didattico e

pratico del Festival di musica classica nella Svizzera italiana denominato “Ticino Musica international classic 2014”. L'obiettivo è quello di dare la possibilità a giovani cantanti, selezionati tramite concorso, di studiare e interpretare opere liriche scelte, mettendo alla prova le loro capacità e il loro talento.